

# Il porto prova a ripartire

## Febbraio, traffici positivi

Il buon andamento (+ 2,1%) attenua le perdite fatte registrare in precedenza  
Il presidente di Ap, Rossi: «Purtroppo paghiamo il -18% di gennaio»

**L'andamento** positivo dei traffici al porto di Ravenna nel mese di febbraio (+2,1%) attenua il calo, che si ferma al 9%, delle merci movimentate nei primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023: complessivamente 3milioni 813mila tonnellate, quasi 379mila in meno. Per il mese di marzo si prevede una leggera diminuzione dell'1% e un -6% nel primo trimestre. «I dati di febbraio e marzo segnano un buon recupero – commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi –, purtroppo partiamo dal -18% del mese di gennaio. Il perdurare della situazione geopolitica internazionale non fa bene all'economia. Aspettiamo che si ristabiliscano le condizioni per valutare l'efficienza e la qualità dei servizi dei sistemi portuali perché oggi Ravenna, grazie agli investimenti effettuati, non teme più nessuna concorrenza».

**In particolare**, rispetto allo stesso periodo del 2023 nei primi due mesi del 2024 calano le merci secche (-10,6%). Forte la flessione dell'agroalimentare (-39,3%). Negativa la movimentazione di cereali (-63,1%), farine (-9,9%) e oli vegetali e animali (-39,5%). In diminuzione anche i petroliferi (-2,7%). Continua la crisi di materiali da costruzione (-29,9%) e materie prime per la produzione di cerami-



Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale (Foto Zani)

che del distretto di Sassuolo (-35,2%). Recuperano parzialmente i prodotti metallurgici (+7,8%) e sono in crescita i prodotti chimici (+26,7%), ottima la performance dei concimi (+88,6%). Segnale di inversione per i container con un +5,9% nel mese di febbraio, che contiene al -12% il calo nel bimestre. Positivi i primi due mesi per trailer e rotabili (+8,7%). Per quanto riguarda le previsioni, nel primo trimestre sono in crescita solo concimi, petroliferi e metallurgici.

**Nel frattempo**, proseguono i lavori dell'hub portuale. «Procedono tutti in modo regolare, è tornata la grande draga Pedro

Alvarez Cabral utilizzata dalla società belga Deme che sta completando i lavori al terminal crociere e nell'area del rigassificatore e le banchine sono in fase di completamento. Il programma di accelerazione concordato col consorzio Rhama un anno fa sta dando i suoi frutti». La grande difficoltà del progetto sta nei 115 milioni che mancano per completare gli interventi alle banchine Sapir, Tcr, Setramar, Docks Cereali, Eurodocks, Yara. «I progetti esecutivi ci sono – dice Rossi – confidiamo di poter ottenere fondi del Piano nazionale di completamento del Pnrr non utilizzati da altri».

**Maria Vittoria Venturelli**